

CIRIBIRICOCOLE s.n.c

Via Don Paviolo 3 , tel 011-8005349
10036 settimo torinese
P.IVA. :10565620019
Asilo.ciribiricoccole@gmail.com

ASILO NIDO

“CIRIBIRICOCOLE”

PROGETTO EDUCATIVO

ANNO EDUCATIVO 2020-2021



PREMESSA INTRODUTTIVA

Il Nido dell'Infanzia è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 3 mesi ai 36 mesi di vita, offrendo stimoli e opportunità che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

1. CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Gli spazi

Il nido d'Infanzia ha sede in Via Don Paviolo 3 a Settimo Torinese.

La struttura priva di barriere architettoniche è composta da un edificio indipendente, su due piani ristrutturato per garantire una specifica adattabilità al mondo del bambino.

Al piano terra appena entrati troviamo una zona accoglienza arredata con armadietti e seggioline per il cambio del bambino, la zona gioco, il bagno dei piccoli e il bagno disabili; al piano superiore al quale si accede con una scala interna attrezzata con montascale, troviamo la sala nanna con attiguo il bagnetto per i bambini, la zona pappa e la cucina. All'esterno, con accesso diretto dalla sala ricreativa del piano terra, troviamo un giardino opportunamente delimitato e attrezzato per il gioco dei piccoli all'esterno.

Il nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea.

Nelle sezioni, o negli spazi comuni, le educatrici svolgono le attività educative programmate diverse per ogni gruppo per stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Sono presenti tre **Sezioni**:

- a) lattanti (da 3 mesi a 12 mesi),
- b) semidivezzi (da 13 mesi a 24 mesi)
- c) divezzi (da 25 mesi a 36 mesi).

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli pensati in base all'età del bambino e così denominati:

- Angolo morbido;
- Angolo lettura;

- Angolo attività;
- Angolo cucina;
- Angolo travestimenti;
- Angolo gioco.

I tempi

Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 18:30, dal 1 Settembre al 31 Luglio con la possibilità di apertura il sabato mattina qualora ci sia la richiesta per almeno 5 bambini. Inoltre, l'asilo sarà aperto le settimane dal 2/08/2021 al 6/08/2021 e dal 23/8/2021 al 31/08/2019.

L'entrata è consentita dalle ore 7:30 alle ore 9:00; la prima uscita del mattino è dalle 12:30 alle 13:00 e al pomeriggio dalle 15:30 alle 18:30.

La giornata al Nido è così strutturata:

- ❖ **h.7:30 - 9:00** accoglienza dei bambini, un saluto agli amici e gioco libero.
- ❖ **h.9:15** spuntino di metà mattina.
- ❖ **h.10:00** attività strutturate: ogni gruppo con la propria educatrice e occupando a rotazione spazi diversi dell'asilo.
- ❖ **h. 11:00** momento del bagno, cambio e pulizia per prepararsi alla pappa.
- ❖ **h. 11:45** è l'ora della pappa.
- ❖ **h.12:30** momento del bagno per lavarsi le mani e i dentini.
- ❖ **h.13:00** è l'ora della nanna.
- ❖ **h.15:30** risveglio e si va tutti in bagno per lavarsi il viso, cambiare il pannolino, fare pipì.
- ❖ **h. 16:00** merenda e gioco libero.
- ❖ **H.16:00-18.30** uscita.

2. RISORSE UMANE ED UTENZA

Il personale

Nel Nido operano una coordinatrice/titolare/educatrice, 2 apprendiste/educatrici, che svolgono compiti differenti.

Nel nostro progetto pedagogico intendiamo costruire l'intervento educativo e didattico con strumenti non occasionali. L'osservazione del bambino, l'auto-osservazione dell'educatore, la formazione e l'aggiornamento professionale diventano strumenti indispensabili per creare servizi educativi rivolti ai bisogni dei bambini, della famiglia e dell'educatore.

La coordinatrice Bevilacqua Graziella, laureata in Scienze dell'educazione - Indirizzo Educatore Professionale, stabilisce in accordo con le educatrici la programmazione didattica ad inizio anno e si relaziona con loro per la normale operatività e per eventuali problematiche. Inoltre, stabilisce la formazione e il continuo aggiornamento delle tecniche educative e didattiche per gli operatori.

I genitori possono sempre contare sulla coordinatrice per poter affrontare le loro diverse esigenze.

Tutte le educatrici sono professioniste, che hanno conseguito il titolo di studio attinente al loro ruolo; ogni educatore si impegna a svolgere il proprio lavoro in sintonia con le linee del progetto educativo e ad instaurare rapporti positivi e propositivi con i bambini e con le loro famiglie.

Relativamente al personale educativo, l'Asilo Nido Ciribiricoccole si impegna ad offrire:

- Il mantenimento di un rapporto numerico personale/bambini di 1:8; l'organizzazione degli spazi viene descritta dettagliatamente nel progetto organizzativo (allegato a fine progetto)
- ✓ La formazione e l'aggiornamento professionale attraverso supervisioni e corsi;
- ✓ Personale qualificato e aggiornato.

L'Asilo si avvale della collaborazione:

- Della palestra Filgud di Settimo Torinese con i suoi istruttori di nuoto per il corso di acquaticità.
- Della Biblioteca Archimede di Settimo Torinese
- Della psicomotricista Sarah Bisi
- Della Dr.ssa Bevilacqua Graziella Coordinatrice sempre presente in struttura.
- Della Dr.ssa Rinone Renata medico pediatra.
- Della Dott.ssa Gargarone Chiara per proporre incontri a tema con i genitori e laboratori di confronto.

3. LA MENSA

L'alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente curata quando si rivolge ai bambini piccoli come quelli del Nido d'Infanzia.

La cura che gli operatori rivolgono al pasto, momento integrato a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare, ma anche a quelli affettive relazionali che esso riveste.

Allo stesso modo i menù proposti tengono conto, in ordine alla presentazione ed al colore degli alimenti, di conciliare pasti gradevoli, che stimolino la voglia di mangiare e gustare con piacere ed invoglino a scoprire nuovi sapori, con una certa gradualità secondo la capacità dei bambini.

L'alimentazione particolarmente curata, prevede una dieta bilanciata e varia che tiene conto della stagionalità e delle capacità digestive di ciascun bambino.

Menù del nido

Il menù standard, vidimato dall'Asl TO4 di Settimo Torinese, risponde ai bisogni nutrizionali ed energetici dei bimbi appartenenti a questa fascia d'età.

È suddiviso su quattro settimane sia per quello estivo (utilizzato dal mese di aprile al mese di settembre), sia per quello invernale (utilizzato dal mese di ottobre al mese di marzo) e suddiviso per fasce d'età (6-12 mesi e 12-36 mesi).

Ogni richiesta di variazione e/o integrazione va sempre approvata dall'Azienda Sanitaria.

I piatti proposti sono poco elaborati, con ricette semplici ma gustose; i pasti sono preparati all'interno del Nido da personale qualificato, con cotture al vapore, al forno e al cartoccio. Tutti i cibi somministrati sono freschi di giornata, una particolare cura è riservata alla qualità della materia utilizzata.

4. RAPPORTI NIDO-FAMIGLIA

L'ingresso del bambino al nido rappresenta il primo momento di separazione dai genitori e al contempo un incontro con un mondo a lui sconosciuto, fatto di persone e spazi nuovi.

Il primo importante contatto tra nido e famiglia è **l'inserimento**.

Quando il bambino viene accolto al nido le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono anche i bisogni, le aspettative e le problematiche educative.

Durante l'inserimento il genitore è il tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la sua funzione è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso per facilitarne l'ambientamento.

Le riunioni con i genitori sono sicuramente un altro importante momento di conoscenza reciproca e di scambio di informazioni e opinioni. Ad inizio anno scolastico, tutti i genitori sono invitati all'asilo per conoscersi tra loro, per conoscere il gruppo di lavoro, per ricevere informazioni organizzative e per la presentazione della programmazione didattica che sarà proposta al proprio bambino.

Riteniamo importanti anche i colloqui individuali tra genitori e coordinatrice ed educatori per condividere insieme l'andamento scolastico del bambino, per scambiarsi informazioni in merito alla crescita e allo sviluppo del bambino e per condividere i vari comportamenti in asilo e a casa.

5. FINALITA' E OBIETTIVI

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

- **BISOGNO DI SICUREZZA:** il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza.
- **BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.
- **BISOGNO DI LIBERTA':** è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire le istruzioni.

Il Nido d'Infanzia è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi del Nido sono i seguenti:

a) Obiettivi generali

- Conquista dell'autonomia;
- Contribuire alla socializzazione.

b) Obiettivi specifici

- Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie;
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- Favorire lo sviluppo cognitivo;
- Favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

Le finalità che questo PROGETTO EDUCATIVO si prefigge si riassumono in:

- Realizzare ed offrire un documento identificativo dell'Asilo all'insegna della chiarezza;

- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido; deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- **Osservazione del bambino**

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

- **Definizione degli obiettivi**

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

- **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre**

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine al nido ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

- **Verifica dei risultati**

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

7. LE ATTIVITA'



“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri”. (Crepet P.)

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità.

Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano ed ad inventare le cose che vorrebbe possedere.

Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento; quindi tutte le attività del Nido sono espresse in forma ludica.

Le attività che vengono proposte ai bambini sono finalizzate a stimolare nuove capacità e permettono di attivare diversi laboratori:

- **LAB. DI MANIPOLAZIONE:** i bambini hanno la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi, usando materiali diversi (didò, pasta di sale, farina bianca o gialla, sale fine o grosso, pasta di vari formati, riso, stoffe di varia consistenza, carta, collage, travasi, giochi con costruzioni di legno, ecc...).

Obiettivi: impastare e manipolare (aiutano a scaricare tensioni e aggressività, forniscono elementi di confronto e di comunicazione) migliorano la coordinazione oculo-manuale, lo sviluppo della motricità fine e le capacità sensoriali, stimolano la creatività e incentivano l'autonomia.

- **LAB. GRAFICO E PITTORICO:** vengono offerti ai piccoli colori a dita, pastelli a cera, spugne e rulli imbevuti di colore, pennarelli, brillantini, gessetti, per il disegno libero o guidato.

Obiettivi: sviluppare la propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali, riconoscere e denominare i colori, stimolare la creatività e la fantasia.

- **LAB. DISCORSO LINGUISTICO:** presentazione e descrizione degli oggetti, lettura di semplici immagini, racconti di piccole storie e libri cartonati, scoprire i nomi e i versi degli animali, canzoni e filastrocche.
Obiettivi: arricchire il vocabolario, imparare a rispettare il proprio turno e i tempi di silenzio e ascolto, aumentare la capacità di attenzione e memorizzazione. Inoltre, il contenuto delle storie consente al bambino di identificarsi con i personaggi, di provare emozioni e dare a queste un nome.
- **LAB. GIOCHI DI RUOLO:** in diversi spazi attrezzati (angolo cucina, lettura, delle bambole, dei burattini) i bambini imitando e facendo propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, giocano e sperimentano la realtà attraverso le loro esperienze. Questi giochi aiutano ad esternare paure, gelosie, permettendo la simulazione di ruoli e regole.
- **LAB. DI MUSICA:** nel bambino c'è un'innata capacità di comunicare per mezzo del suono, per lui tutto è strumento, batte le mani, i piedi, scuote gli oggetti alla ricerca dei suoni, dai quali trae soddisfazione.
L'educazione musicale sarà supportata e sviluppata attraverso attività di ascolto che prevedono la scoperta, la conoscenza e il riconoscimento dei suoni che ci circondano da quelli esterni fino ad arrivare a quelli del corpo.
Attraverso l'ascolto si otterrà una maggiore capacità di concentrazione e attenzione.
Le attività che verranno proposte saranno canti, filastrocche, giochi di voce ritmici (bum-bum, ta-ta) creare effetti onomatopeici (aereo che vola, automobile).
Obiettivi: educare all'orecchio, alla voce, al senso ritmico, memorizzare canti adatti alla loro età.

SEZIONE LATTANTI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo dei lattanti è composto da 2 bambini (il numero può variare durante il corso dell'anno) di età compresa tra sei mesi e un anno.

I bambini saranno inseriti in tempi diversi; il periodo successivo all'inserimento servirà per far conoscere "l'universo nido", con tutto quello che può offrire di bello, stimolante, accogliente e fantastico.

PROGRAMMAZIONE

Con il gruppo dei lattanti le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente e di conoscenza con gli adulti e i bambini, che vivranno con loro questa nuova esperienza.

Verranno proposte attività semplici attraverso il "Cestino dei tesori", la manipolazione e la psicomotricità.

Il nido rappresenta una novità e il ruolo delle educatrici è quello di adattare continuamente l'ambiente ai loro bisogni. Si instaura un rapporto affettivo e di comunicazione che con i bambini così piccoli è fatto di sguardi, contatto fisico, rassicurazione.

ROUTINE

Nei momenti di routine (accoglienza, pappa, nanna, cambio) si cura in modo particolare la relazione individualizzata adulto-bambino; il bambino anche in altri momenti, ma soprattutto in questi ha modo di percepire che "quello spazio e quel tempo" è dedicato esclusivamente a lui.

ATTIVITA'

Le attività strutturate proposte saranno basate sul gioco "euristico" (esplorazione di materiale di recupero: pigne, stoffe, spazzole, pon-pon di lana).

Tale materiale sarà predisposto in scatole e rinnovato periodicamente per permettere ai bambini una scelta varia e diversa ogni volta. Attraverso il gioco euristico e l'utilizzo di materiale di recuperare, il bambino ha la possibilità di sviluppare la fantasia, affinare il tatto, la vista e l'udito.

PSICOMOTRICITA'

Giocheremo con il corpo in un percorso di crescita motoria e fisica, utilizzando una piscina piena di palline colorate e altro materiale morbido, palle, palline, pezzi di stoffa, materassini, cuscini e scatole.

SEZIONE SEMIDIVEZZI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo dei semi divezzi è composto da 9 bambini fra i 12 mesi e 24 mesi.

A quest'età, arricchito dalle precedenti esperienze, il bambino è ormai in grado di organizzare le proprie attività di gioco e dare libero corso alla propria creatività.

Il numero di bambini del gruppo può variare avendo le iscrizioni aperte tutto l'anno.

Il bambino tenderà a giocare individualmente e ad usare la propria immaginazione, prima imitando i gesti degli adulti, poi organizzando il proprio “fai da te”.

Col passare dei mesi il bambino si avvia a diventare un piccolo “essere indipendente”, pronto ad affermare quotidianamente la propria personalità nel mondo degli adulti. Si formano i piccoli gruppi di gioco e di “lavoro”: il bimbo compie i primi passi verso la socializzazione.

I bambini utilizzeranno durante quest’anno scolastico il quaderno operativo: “PASSO DOPO PASSO”: il quaderno operativo offre ai bambini, un percorso di attività e una varietà di tecniche che stimolano e sviluppano la creatività, l’apprendimento e le potenzialità dei piccoli in questa fase di crescita.

PROGETTO: FATTORIA

PREMESSA

Il progetto LA FATTORIA...di zio Tobia è finalizzato alla conoscenza degli animali, della loro alimentazione, delle loro abitudini e dell’ambiente in cui vivono. Questo tema è stato scelto in quanto ritenuto vicino e familiare a tutti i bambini e quindi di immediato coinvolgimento.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto interesserà la sezione medi (o semi divezzi 12-24 mesi) composta da n° 9 bambini.

Il progetto si svilupperà per tutto l’anno scolastico, nello specifico da Ottobre a Giugno, una volta alla settimana.

Strumenti

- Manipolazione e travaso di materiali naturali, come la farina, le lenticchie, le foglie;
- manipolazione di pasta sale e didò con l’utilizzo di strumenti come mattarello, le formine;
- manipolazione e assaggio della frutta e della verdura di stagione;
- utilizzo di materiali, strumenti e tecniche espressive;
- attività grafico-pittoriche libere e guidate.

Obiettivi

Il contadino Tobia è il personaggio che introduce l’argomento e accompagna il bambino nel corso dell’anno, alla scoperta dei diversi animali e prodotti della fattoria. È Tobia che mostra ai bambini la fattoria dove abita, il suo mezzo di trasporto,

ovvero il trattore e tutti gli animali chi vivono con lui: mucca, cavallo, il maiale....
La finalità che il progetto intende raggiungere è quella di favorire la relazione fra bambini e animali, suscitando nel bambino interesse, rispetto nella natura e degli animali.

Nello specifico:

- riconoscere e indicare il contadino, la fattoria, il trattore, la mucca, il cavallo, il maiale, la gallina, il pulcino, la pecora, la papera ecc.;
- imitare i versi degli animali;
- assaggiare i cibi proposti;
- scoprire cosa mangia il cavallo, la mucca, il maiale, la gallina, il pulcino ecc.

Metodologia

Vengono proposte le seguenti attività:

- laboratorio grafico pittorico: immagini del contadino e degli animali da colorare con diverse tecniche pittoriche e da completare con collage di diversi materiali;
- laboratorio di manipolazione e assaggio: alimenti che fanno parte del regime alimentare degli animali, come ad esempio mela, carota, formaggio, insalata, mais;
- laboratorio di lettura e narrazione: storie e racconti sugli animali, drammatizzazione di favole con gli animali e del racconto LA FATTORIA DI TOBIA, IL CONTADINO”;
- attività motoria: ascolto e riproduzione con gesti di canzoncine sugli animali, imitazione dell’andatura degli stessi
- gioco simbolico: far finta di dare da mangiare agli animali.

PROGETTO: ALIMENTAZIONE

PREMESSA

L’educazione alimentare ha un ruolo fondamentale nella crescita del bambino e il pasto è un momento importante in quanto, oltre ad avere una funzione nutritiva, è occasione di condivisione, di relazione, ma anche di scoperta e di sviluppo della sensorialità

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto interesserà la sezione medi (o semi divezzi 12-24 mesi) composta da n°9 bambini.

Il progetto si svilupperà per tutto l’anno scolastico, nello specifico da Ottobre a Giugno, una volta alla settimana.

Strumenti

- osservazione di verdure e ortaggi (pannocchie, fagioli, verdure, sedano ecc.);
- manipolazione e travasi (manipoliamo dopo averli sgranati le nostre verdure e ortaggi)
- attività grafico-pittoriche: realizziamo i nostri ortaggi e verdure con tecniche diversificate.
- Attività di cucina: cuciniamo i nostri alimenti.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di accompagnare i bambini alla conquista di un atteggiamento consapevole e sano verso il cibo, considerato che l'abitudine ad una corretta alimentazione ha come finalità un sano e regolare accrescimento corporeo ed un investimento sul futuro stato di salute.

Nello specifico, i bambini saranno guidati al riconoscimento di frutta e verdura, di alimenti di uso quotidiano e di strumenti che si usano abitualmente in cucina; viene proposto di entrare nel mondo della cucina, con l'obiettivo di conoscere più da vicino la composizione di una sana, varia e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità.

Nello scorrere delle stagioni funge da accompagnatore Remy, il topolino protagonista del film di animazione della Walt Disney Picture Ratatouille, dotato di un olfatto straordinario e di un talento naturale per la buona cucina. Con lui i bambini sperimenteranno alcuni cibi che, grazie alle loro proprietà, stimolano tutti i sensi (colori, sapori, profumi ecc.).

Metodologia

Il gioco rimane lo strumento principale per la conoscenza di quanto proposto, così come le attività manipolative, di travaso e quelle grafico pittoriche sono da stimolo per il raggiungimento di alcuni obiettivi.

In particolare le proposte consentono ai bambini di entrare in cucina sia attraverso il gioco simbolico, sia attraverso esperienze di manipolazione di alcuni alimenti come: mela, pera, uva, insalata, sedano, fave, fagioli, erbe aromatiche, farina ecc.

In questo modo ne scoprono le caratteristiche organolettiche e ne sperimentano le trasformazioni, misurandosi con le proprie abilità, per esempio nel tagliare, grattugiare ecc.

PROGETTO: COLORI

PREMESSA

I colori sono presenti ovunque, alle volte creano allegria, stupore, altre volte ci rilassano. È innegabile che il bambino piccolo è attratto e incuriosito dal mondo dei colori che utilizza spesso anche come possibilità di relazione, condivisione e di contatto con i coetanei. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, ad esempio, i bambini vedono mille cose fantastiche, che comunicano poi attraverso il linguaggio. Il colore, infatti è un linguaggio non verbale che offre una grossa opportunità espressiva: i bambini la utilizzano prima per una ricerca e percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo e vissuti personali e di gruppo.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto interesserà la sezione medi (o semi-divezzi 12-24mesi) composta da n°9 bambini. Il progetto si svilupperà per tutto l'anno scolastico, nello specifico da metà ottobre a maggio, una volta alla settimana.

Strumenti

- ✓ Oggetti raggruppati per colore (palline, cerchi, nastri ecc.)
- ✓ Cartellone dei colori
- ✓ Manipolazione di diversi materiali colorati (stoffa, fogli di carta, farina gialla, tempere) e manipolazione con impasti speciali realizzati con sale, zucchero, colla vinilica e colore
- ✓ Libri (Pesciolino arcobaleno, Rosso papavero, Piccolo blu e piccolo Giallo, Cappuccetto Bianco, Piccola macchia) storie, canzoni e filastrocche.
- ✓ Puzzle e incastri dei colori.
- ✓ Assaggiare, annusare e colorare con gli alimenti.

Obiettivi

Gli obiettivi del Progetto Colori sono:

- Scoperta e sperimentazione dei colori nelle più svariate forme, punto di partenza sarà il mondo quotidiano del bambino.
- Sviluppare coordinazione oculo-manuale.
- Arricchire il repertorio linguistico.
- Sviluppare la creatività.
- Utilizzare attività grafiche, pittoriche e manipolative.
- Incentivare l'espressione emotiva.

- Sviluppare le relazioni con i coetanei (del senso di gruppo).
- Discriminare i colori primari.
- Vincere eventuali resistenze a sporcarsi.

Metodologia

È nostra intenzione approfondire la conoscenza dei colori primari (blu, rosso, giallo, verde) e in alcune giornate, stimolare la curiosità dei bambini attraverso la creazione di colori secondari. Attraverso strumenti artistici e manipolativi lavoreremo anche sui colori neutri, il bianco e il nero, e sul loro contrasto visivo.

SEZIONE DIVEZZI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il gruppo dei grandi sarà formato da 4 bambini tra 24 mesi e i 36 mesi. In questa fascia d'età il bambino ha acquisito molte competenze psicomotorie emotivo e relazionali e di motricità fine.

Il numero di bambini del gruppo può variare avendo le iscrizioni aperte tutto l'anno.

Le routine, le attività e i giochi proposti dalle educatrici saranno mirate al consolidamento della fiducia in sé stessi, dell'autostima e della sicurezza di sé per la conquista di un'autonomia sempre più alta e di una buona capacità di rispetto delle regole ed egli altri, anche in vista del futuro inserimento alla scuola dell'infanzia.

Ogni bambino della sezione durante l'anno scolastico avrà a disposizione un quaderno operativo dal titolo: "RAFFAELLO", nel quale vengono forniti al bambino stimoli e proposte per acquisire abilità, conoscenze e competenze.

Durante quest'anno scolastico verranno sviluppati diversi progetti e laboratori che saranno declinati con modalità differenti a secondo della fascia d'età alla quale si riferiscono.

PROGETTO: IL GIROTONDO DEI MESTIERI

PREMESSA

Conoscere i mestieri significa avere la percezione dell'attualità, di ciò che si muove intorno a noi e, nel caso dei bambini, significa intraprendere un viaggio alla scoperta di cose mai banali. Quante volte li sentiamo parlare in merito al sogno "da grande voglio fare....!"

Il bambino è affascinato dal mondo adulto, ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti perché, di solito, sono più facilmente comprensibili.

È proprio nel gioco simbolico che il bambino costituisce una propria metodologia in quanto, nei suoi giochi spontanei, nel suo “facciamo finta che io sono ...”, proietta i suoi bisogni, la sua visione/percezione del mondo adulto, le sue attese, quindi sviluppa interessi, esplora, conosce, scopre cosa gli piace e cosa non gli piace, si mette in discussione con se stesso e con gli altri, prende coscienza del proprio corpo e può elaborare le scoperte che ha fatto.

Dal punto di vista cognitivo il gioco è un esercizio **per imparare ad imparare** anche attraverso le regole, sperimentando e realizzando così il primo apprendimento di tipo sociale.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto si svilupperà per tutto l'anno scolastico, nello specifico da Ottobre a Maggio, una volta alla settimana.

Strumenti

- Attività grafico-pittoriche (cartellone dei mestieri con fotografie e disegni)
- Libri con illustrazioni sui vari mestieri
- Filastrocche che avranno come tema i mestieri: i bambini faranno uso di diversi materiali per la realizzazione dei lavori: pittura, collage, disegni e lavori di gruppo.

Obiettivi

Questo progetto ha come finalità l'opportunità di conoscere dei diversi mestieri e l'importanza di ognuno di essi.

Inoltre:

- Educare all'ascolto
- Avvicinare i bambini al mondo degli adulti
- Opportunità di scoprire l'importanza dei mestieri
- Dare la possibilità di sperimentare i mestieri attraverso giochi di imitazione
- Sviluppare curiosità attraverso il viaggio dei mestieri

Metodologia

STRUTTURA DEL PROGETTO

OTTOBRE: *Il mestiere di chi...tiene pulita la città!*

Conoscere il mestiere di chi pulisce la città: **il netturbino** (si avvierà anche un progetto sull'importanza del riciclo e della raccolta rifiuti, che verrà spiegato più avanti).

NOVEMBRE/DICEMBRE: *Il mestiere di chi... cucina!*

Conoscere il mestiere di chi cucina: **il pizzaiolo, il cuoco, il gelataio, il lattaio, il fruttivendolo**, (si avvierà un progetto sul cibo, che verrà spiegato dettagliatamente più avanti).

GENNAIO/ FEBBRAIO: *Il mestiere di chi...regola il traffico!*

Conoscere il mestiere di chi regola il traffico: **il vigile** (si avvierà un progetto sull'educazione stradale, che verrà spiegato dettagliatamente più avanti).

MARZO/APRILE: *il mestiere di chi...cura!*

Conoscere il mestiere di chi cura: **il dottore, il veterinario, l'insegnante, il postino.**

MAGGIO: *il mestiere di chi...aggiusta!*

Conoscere il mestiere di chi aggiusta: **la sarta, l'idraulico, il muratore.**

PROGETTO: COLORI ED ESPERIMENTI

PREMESSA

“Potremmo dire che quando l'uomo pensa, egli pensa ed agisce con le mani, e del lavoro fatto con le sue mani lasciò tracce quasi subito dopo la sua comparsa sulla terra” (Maria Montessori).

Questa frase di Maria Montessori racchiude il senso del progetto: le mani, il pensiero, l'azione, le scoperte e il lasciar tracce. I colori poi ne rappresentano i contenuti e i bimbi sono i primi cercatori di colori che ci offre la realtà. Sollecitando lo sguardo con questo progetto si vuole stimolare la manipolazione e la curiosità.

Metodologia:

La manipolazione con l'utilizzo di materiali sempre diversi, è utile per lo sviluppo dell'attività motoria fine, per scoprire l'uso e la forza delle mani, per sviluppare la corretta prensione, per affinare la coordinazione oculo-manuale poiché richiede concentrazione e controllo.

Obiettivi:

L'intervento educativo può, quindi, sfruttare questa esigenza spontanea per arricchire le potenzialità già presenti, per introdurre elementi di maggiore consapevolezza insieme a nuovi strumenti metodologici e conoscitivi: facendo leva su una motivazione forte e non indotta, ma naturalmente esistente, si possono introdurre elementi di riflessione per scoprire le componenti scientifiche della realtà, le sue costanti e le sue variabili. La costruzione di un progetto basato sulla sperimentazione scientifica, come per gli altri ambiti disciplinari, comporta un'accurata e consapevole selezione ai fini, metodologie, attività e concetti, condotta con rigore attingendo ai

risultati prodotti dalle ricerche in campo pedagogiche psicologico. L'ambiente in cui i bambini sono immersi oggi è ricchissimo di stimoli e informazioni: quasi costringe a conoscere, pensare, immaginare, ma su livelli che comportano uno sforzo cognitivo, una concentrazione e una riflessione ridotti al minimo. L'educazione scientifica "dovrebbe essere finalizzata a una tempestiva sensibilizzazione".

È infine il terzo sistema, quello del linguaggio, che permette di sviluppare consapevolezza, riflessione, osservare cose e fenomeni, ma ciò che è significativo non sono le esperienze e le osservazioni, ma la traduzione in linguaggio di ciò che si sperimenta e/o si osserva.

Strumenti:

Per iniziare il progetto colori e esperimenti prepariamo alcuni strumenti che servono a valorizzare e dare credito al personaggio-guida da noi scelto, quello dello scienziato pazzo.

Sia lo scatolone sia la valigia possono essere utilizzati all'occorrenza come mezzi attraverso i quali lo scienziato pazzo invia ai bambini le sue proposte di esperimento e i materiali necessari.

La filastrocca e il disegno iniziale servono a presentare lo strano personaggio che ci accompagnerà nel meraviglioso mondo del colore e della scienza.

PROGETTO: ECOLANDIA

PREMESSA

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato, proponendo anche ai bambini uno stile di vita che consenta di superare consumi talvolta eccessivi, che ci portano allo spreco quotidiano

La consapevolezza della necessità di formare una coscienza ecologica già nei bambini più piccoli per salvaguardare un ambiente che ha sempre più bisogno di essere rispettato ci ha offerto lo spunto per realizzare il progetto.

INTRODUZIONE

L'educazione al riciclo ci dà l'opportunità di intervenire nella formazione di menti aperte e responsabili. Le abilità coinvolte sono molteplici: individualizzazione, confronto e riconoscimento, ordinazione, catalogazione, senso spazio-temporale.

Parliamo di un'attività da sviluppare e realizzare in diversi momenti della giornata, di un'abitudine quotidiana, di educazione al riuso-riciclo dei rifiuti, di un modo diverso di considerare i nostri scarti, rivalutandoli e donando loro nuova vita.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto si svilupperà (ottobre-maggio) e si svolgerà una volta a settimana.

Metodologia

- Esplorazione, manipolazione e sperimentazione di materiali riciclati
- Esperienze artistico-espressive
- Osservazione immagini
- Manualità creativa

Attività

- Abituare i bambini a selezionare i materiali. Sarà sufficiente infatti osservarci ogni giorno, mentre differenziamo e commentiamo le nostre azioni.
- Sistemare in ogni spazio dei contenitori ben visibili e riconoscibili per la differenziazione: carta, plastica e non differenziabile.
- Promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta alle famiglie
- Allestire il salone con i materiali riciclati (carta da imballaggio, da riviste, bottiglie di plastica scatole di cartone ecc.).
- Raccogliere oggetti destinati ai cassonetti ed unendo la creatività con una piccola dose di manualità i bambini avranno modo di dare “un'altra vita” ai materiali di scarto.
- Tutte le attività proposte saranno legate alla storia di “Ecolandia” una favola inventata, ricca di personaggi e situazioni diverse, narrata in brevi episodi settimanali lungo il corso dell'anno scolastico.

Obiettivi

- Acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.
- Stimolare la curiosità verso gli elementi naturali.
- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente che lo circonda.
- Proporre un esempio significativo di riciclaggio.
- Osservare la realtà ambientale e cittadina che li circonda.

PROGETTO: PERCORSO: “STRADA AMICA”

PREMESSA

Il modulo di educazione stradale nasce con lo scopo di suggerire piste e ipotesi didattiche atte a promuovere nei bambini la sicurezza in strada. Quotidianamente i bambini vengono a contatto con le aree urbane ed è necessario che fin da piccoli siano pronti a valutarne i pericoli per muoversi in sicurezza.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto inizierà nella seconda parte dell'anno (GENNAIO/FEBBRAIO) per facilitare le uscite all'esterno, qualora sia possibile, e si svolgerà una volta a settimana.

Metodologia

Nel progetto proposto vengono indicate attività di vario genere, utili alla realizzazione di un percorso educativo completo. Le metodologie utilizzate comprenderanno percorsi e giochi motori, conversazioni e confronti, attività di manipolazione e uscite sul territorio per osservare e toccare con mano l'ambiente cittadino.

Attività

- Narrazione di semplici racconti a tema (ascolto delle avventure di Otello e dei suoi amici legate al comportamento in strada),
- conversazioni guidate,
- uscite in paese per osservare ed esplorare,
- attività individuali e di gruppo di carattere grafico e manipolativo (costruiamo i segnali stradali, il cappello da vigile, la paletta del vigile ecc.),
- giochi motori.

Obiettivi

1. Comprendere e rispettare le norme di sicurezza stradale,
2. conoscere la persona e il ruolo del vigile,
3. conoscere i segnali stradali principali e la loro funzione,
4. conoscere il semaforo e il significato dei diversi colori,
5. sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica e la costruzione e la realizzazione di lavoretti, singolarmente e in gruppo,
6. sviluppare nei bambini le conoscenze e le competenze necessarie per muoversi in strada con criterio, evitando situazioni pericolose

PROGETTO : UN MONDO DI SAPORI

PREMESSA

Il cibo è veicolo della relazione madre e figlio e assume fin dai primissimi istanti di vita una notevole importanza per quanto riguarda lo sviluppo fisico, psicologico e sociale della persona.

Attraverso il nutrirsi e l'alimentarsi, infatti, si sviluppano le basi psicologiche dell'identità e della personalità, poiché la soddisfazione del bisogno permette la crescita e l'inizio dello scambio con l'ambiente esterno.

Modalità e tempi di attuazione

Il progetto si svilupperà tra novembre e dicembre, una volta a settimana.

Strumenti

Saranno utilizzate:

- esperienze di manipolazione con farine, pasta, riso, zucchero, sale, acqua;
- pittura con materiali alimentari;
- Il quaderno operativo “**Piccoli progetti per crescere: Il cibo**”.

Obiettivi

- Avvicinare i bambini ad alimenti che dovrebbero essere alla base della loro alimentazione (latte, frutta e verdura), stimolando la loro fantasia e il consumo dei suddetti alimenti.
- Sperimentare sensazioni e sapori nuovi: la consistenza, il sapore, la forma, il colore
- Coltivare la sensazione del gusto differenziando le proposte dei cibi utilizzati
- Analizzare i correlati emotivi del cibo e individuare strategie per una corretta educazione alimentare promuovendo il benessere fisico.
- Far conoscere al bambino alcuni tipi di frutta e verdura, spesso oggetto di rifiuto o difficoltà

Metodologia

Il progetto si articolerà in progetti specifici di sezione quali:

- **Conosciamo il cibo con tutti i sensi:** verranno proposte attività per stimolare i vari sensi come annusiamo i profumi, vediamo e riconosciamo gli alimenti, assaggiamo e differenziamo i gusti, manipoliamo e travasiamo gli alimenti.
- **Il cibo e le stagioni:** affiancheremo all'osservazione delle stagioni e della loro alternanza, attività con frutta e verdure tipiche (**autunno:** zucca, mela, uva,

castagna; **inverno:** arancia, mandarino; **primavera:** piselli, ciliegie, fragole; **estate:** anguria, melone, pesca, albicocca.

Dopo aver manipolato e degustato la frutta verrà rappresentata con varie tecniche grafiche e pittoriche per creare anche una documentazione del percorso svolto da condividere.

- Prime esperienze di pittura: lascio tracce di me con materiali alimentari

PROGETTO: PSICOMOTRICITA' (attività facoltativa)

PREMESSA



La pratica psicomotoria è un itinerario di maturazione proposto ai bambini al fine di favorire lo sviluppo del pensiero e della personalità.

Lo psicomotricista, conduttore della seduta, fornisce un nutrimento emotivo attraverso una comunicazione autentica, l'ascolto empatico, l'interesse e il piacere di condividere con il bambino il gioco. Provvede a strutturare l'ambiente delimitando gli spazi e distribuendo materiali, al fine di consentire ai bambini di sperimentare il proprio corpo, di vivere la propria espressività psicomotoria in un ambito protetto e stimolante.

Inoltre, la psicomotricista favorisce il passaggio dal gioco spontaneo ad un gioco sempre più definito ed organizzato, legato ai bisogni del gruppo e a quelli del singolo bambino.

OBIETTIVI

1. Favorire uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale, promuovendo l'investimento del piacere di muoversi, di fare esperienze con il proprio corpo, di vivere bene nella propria pelle,
2. Maturare la propria identità corporea e l'organizzazione del pensiero,
3. Maturare sicurezza e fiducia in sé stessi e sviluppare capacità espressive e comunicative,
4. Vivere e comunicare i propri stati affettivi ed emotivi,
5. Condividere il senso di un gioco con un adulto con un compagno.

METODOLOGIA

La psicomotricità è uno strumento per ascoltare, accompagnare il bambino nel suo cammino di crescita.

La pratica psicomotoria aiuta il bambino nello sviluppo della sua personalità, a maturare la sicurezza di sé, a conquistare l'autonomia, a sviluppare le capacità intellettive ed a interagire positivamente con gli altri.

I bambini giocano tre situazioni fondamentali per la crescita che sono:

- Il piacere condiviso del gioco senso motorio: salire, scivolare, arrampicarsi, saltare, cadere da, ecc.
- La presenza e l'assenza, la separazione e il ritrovamento: apparire e sparire, nascondere, allontanare e riavvicinare, dormire e svegliarsi, entrare ed uscire.
- L'unità del corpo: cadere e rialzarsi, smontare e rimontare, disperdere e ambiente riunire, distruggere e ricostruire
- L'affermazione di sé: avere il permesso di..., buttare giù le torri, salire più in alto, correre più forte, lanciare più in alto ecc.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Gli incontri per i bambini sono 10 della durata di 1 ora alla settimana; i gruppi sono composti da un massimo di 12 bambini.

Il progetto partirà a Ottobre e terminerà a Dicembre.

PROGETTO: ACQUATICITA' (attività facoltativa)

Fin dai primi mesi il contatto con l'acqua rappresenta una straordinaria esperienza di gioco e di libertà; il bambino sperimenta le sue abilità motorie che saranno poi la base per camminare e correre.

L'ambiente acquatico richiama nel neonato l'utero materno, il cui ricordo nei primi mesi di vita è certo molto vivo. Si tratta per lui di una regressione tranquillizzante, che nel contempo lo mette in intimità con l'educatore.

L'acqua coinvolge molti sensi; i bambini scoprono un mondo nuovo e nel contempo hanno la possibilità di fare esperienze motorie utili nella vita di tutti i giorni. In molti corsi di sfruttano tappeti galleggianti di varie misure e spessori per permettere al bimbo di sperimentarsi in condizioni di appoggio o di instabilità variabili, si cantano canzoncine e si fanno tanti giochi divertenti.

Inizieremo l'attività in primavera.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il territorio offre molte opportunità di attività per il bambino, di conoscenza e di esplorazione. I bambini verranno portati a fare passeggiate nel quartiere e in biblioteca.

Si andrà in gita a fine anno, vivendo una giornata all'insegna della natura.

La coordinatrice

Dott.ssa Bevilacqua Graziella